

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 10 MAGGIO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)

L'intervista **Emanuele Nicastrì**

# «Questo virus è diverso dal Covid E non c'è una nuova pandemia»

► Il direttore di malattie infettive dello Spallanzani: «La trasmissione non è semplice e avviene soprattutto per via animale. Per questo, anche sulla nave, abbiamo pochi casi»

«Non è il Covid perché per l'Hantavirus la principale modalità di trasmissione dipende da un animale, il topolino dalla coda lunga. Proprio questa storia della nave da crociera lo dimostra: nonostante siano in 150 a bordo, sono solo 8 i casi accertati». Il dottor Emanuele Nicastrì, direttore UOC Malattie Infettive ad Alta Intensità di Cura dell'Istituto Spallanzani di Roma, è da sempre in prima linea. Fu lui, insieme ai colleghi, ad occuparsi e guarire ad esempio dei primi due casi di Covid in Italia, la coppia di turisti arrivati da Wuhan.

**Qual è la differenza nella trasmissione tra Hantavirus e Covid?**

«La differenza fondamentale risiede nella modalità di trasmissione. La via primaria dell'Hantavirus è attraverso le secrezioni del "topino dalla coda lunga". Sebbene la trasmissione interumana sia stata documentata in precedenti epidemie, non è affatto la modalità prevalente. In passato i casi erano così rari che la trasmissione da uomo a uomo veniva solo ipotizzata per quei pazienti che non avevano avuto un'esposizione comune al roditore. E la letalità è così alta, nell'ordine di un morto ogni tre contagiati, fa sì che non riesca a diffondersi rapidamente».

**Probabilmente i casi sulla nave da crociera MV Hondius confermeranno questa ipotesi, visto che i numeri sono bassi, otto casi.**

«Esattamente. È una vicenda da giallo internazionale o da grande film che ha suscitato un interesse mondiale, ma l'attenzione è legata alla particolarità della situazione. Altrimenti, basti considerare che in Argentina,

solo nei primi mesi di quest'anno, abbiamo già avuto più di 100 casi. La novità qui è puramente mediatica: il fatto che il virus abbia colpito persone di livello economico elevato, provenienti da paesi diversi, ha richiamato alla memoria le dinamiche dei coronavirus. Ovviamente è giusto ora tracciare i casi, perché le persone che sono scese dalla nave si sono dirette in vari paesi del mondo, e prendere precauzioni. Questi eventi fanno ricordare il "paziente zero" della prima SARS: l'uomo d'affari nell'hotel di Hong Kong che contagiò altri ospiti all'undicesimo piano del Metropole, portando l'infezione in diversi continenti. Per il Covid la memoria è anco-



**Emanuele Nicastrì, direttore UOC Malattie Infettive ad Alta Intensità di Cura dell'Istituto Spallanzani di Roma**

ra recente, ma la differenza resta strutturale: la modalità prevalente rimane il vettore animale. Dove manca questo particolare topino, la trasmissione si interrompe, a meno di cariche virali respiratorie tali da permettere il contagio tra contatti molto stretti, in luoghi chiusi e per periodi prolungati. La nave da crociera è, purtroppo, l'ambiente che declina perfettamente questa rara possibilità».

**Perché possiamo affermare che non siamo di fronte a una nuova pandemia?**

«Proprio quello che sta succedendo sulla nave ci dimostra che la trasmissione non è semplice: sono al chiuso da oltre un mese eppure non abbiamo 50 casi, ma solo otto. Se confrontiamo questa situazione con navi dove sono scoppiati focolai di malattie a trasmissione respiratoria pura, come il morbillo, li

vediamo decine e decine di casi. Qui il contagio è rimasto limitato alla cerchia più intima dei primi due casi — la coppia poi deceduta — e al medico che li ha assistiti. È l'evidenza che serve un contatto stretto durante la fase di malattia acuta».

**Bisogna essere malati per contagiare?**

«Su questo meglio restare prudenti, è un virus ancora poco conosciuto. Le linee guida argentine dicono che si potrebbe trasmettere anche prima della comparsa dei sintomi, ma i casi studiati sono ancora pochi e in modo approssimativo. L'epidemia attualmente in corso in Argentina potrebbe essere la più grande di sempre e, quan-

do si concluderà, avremo finalmente dati più certi».

**Dove si è originata questa epidemia sulla nave?**

«Il caso indice ha verosimilmente acquisito l'infezione in Argentina, dove ci sono un paio di province endemiche. La coppia olandese ha fatto birdwatching nella regione di Ushuaia prima di imbarcarsi. È molto più probabile che l'acquisizione sia avvenuta tramite le secrezioni del topo in quelle aree rurali piuttosto che da un contatto umano. La nave è partita il primo aprile e il caso si è manifestato il 6: queste settimane di osservazione ci confermano che, per fortuna, la modalità respiratoria non è quella prevalente».

**Questa allerta arriva in concomitanza della crisi degli organismi internazionali come l'Oms.**

«L'unità dei CDC che si occupa specificamente delle infezioni nelle comunità isolate, come le crociere, è stata ridimensionata pochi mesi fa per tagli ai finanziamenti. In un mondo globalizzato dove le malattie non conoscono confini, indebolire queste strutture è un errore».

**Ci sono vaccini e cure?**

«Non esiste un vaccino. Si utilizzano antivirali o farmaci immunomodulanti, ma non c'è evidenza scientifica di efficacia. Non abbiamo monoclonali o terapie specifiche validate. I sintomi principali sono febbre, dolori muscolari, mal di testa, problemi gastrointestinali, tosse e insufficienza cardiaca».

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NATURALMENTE È GIUSTO TRACCIARE I CONTAGI PERCHÉ CHI È SCESO DALLA CROCIERA È DIRETTO IN ALTRI PAESI**



**NON ESISTE UN VACCINO AL MOMENTO SI USANO ANTIVIRALI O FARMACI IMMUNOMODULANTI E L'UNITÀ DELL'OMS È STATA SMANTELLATA**



# Accise, altri 191 milioni per prorogare il taglio

## IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il taglio delle accise può continuare fino al 22 maggio prossimo. Come da attese, il governo ha varato ieri il decreto ministeriale che coprirà per le prossime due settimane lo sconto al distributore sui prezzi dei carburanti. Una riduzione che continuerà a essere differenziata. Per il diesel sarà di 24,4 centesimi al litro; per il gnl sarà di 12 centesimi e per la benzina di 6,1 centesimi.

Il decreto, pubblicato ieri in *Gazzetta Ufficiale*, permette quindi di estendere senza soluzione di continuità l'intervento sui carburanti deciso lo scorso 30 aprile.

Il decreto licenziato dal Consiglio dei ministri arrivava infatti fino a ieri e contava su 146,5 milioni ricavati dalle sanzioni Antitrust. Questo secondo intervento attinge invece dall'extra-gettito Iva. L'intervento in due tempi è dovuto a ragioni di calendario. L'extragettilo viene infatti calcolato dopo la prima settimana di ogni mese.

Questo vuol dire che alla vigilia

## L'INTERVENTO COPRE LA SECONDA FASE DELL'ESTENSIONE DELLO SCONTO APPROVATO NELL'ULTIMA RIUNIONE DEL CDM

del Primo maggio, due giorni prima della scadenza della precedente riduzione, non era ancora possibile calcolare a pieno le risorse a disposizione. Cifra che, dal primo al 30 aprile, è stata di 191,2 milioni, ora messi a disposizione per frenare i rincari al distributore, permettendo l'attivazione del meccanismo delle cosiddette «accise mobili».

## LA RILEVAZIONE

Ieri, secondo i dati forniti dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, il prezzo medio dei carburanti in modalità «self service» lungo la rete stradale nazionale era di 1,931 euro al litro per la benzina e 2,015 euro per il gasolio. Sulle autostrade l'asticella saliva rispettivamente a 2,001 euro e 2,084 euro.

Costi leggermente inferiori a quelli registrati venerdì, quando la benzina era a 1,934 euro e il diesel a

► **Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che permette di usare l'extragettilo Iva**  
**La riduzione differenziata per benzina e diesel durerà fino al 22 maggio prossimo**



**Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che permette di usare l'extragettilo Iva per ridurre le accise sui carburanti**

2,026.

L'intervento in due tempi dà l'idea della difficoltà a continuare a finanziare le misure per sostenere famiglie e imprese dagli effetti economici del conflitto in Iran e delle tensioni per il traffico delle petroliere attraverso lo stretto di Hormuz. Finora i provvedimenti varati dal 17 marzo scorso sono costati circa

1,2 miliardi, coprendo non soltanto lo sconto al distributore, ma anche, fino a tutto giugno, i crediti d'imposta per gli autotrasportatori e i pescatori. Per finanziarli il governo ha dovuto prima chiedere ai ministri di fare economia; il secondo decreto è stato coperto facendo ricorso in parte all'extragettilo e in parte ai proventi delle aste di CO2.

Per il terzo è stato invece necessario agire in due tempi, così da essere sicuri dei fondi a disposizione.

## I CONTI

Per il futuro il governo dovrà quindi destreggiarsi tra la necessità di non scambussolare i conti pubblici e le richieste di sostegno che arrivano dalle categorie produttive e

## Il conto

**Carburanti, luce e gas i rincari costano 29 miliardi**

## LO STUDIO

ROMA Ammonta a quasi 29 miliardi di euro il conto che le famiglie e le imprese italiane dovranno sostenere quest'anno per far fronte ai rincari di luce, gas e carburanti. È la stima dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre dopo lo shock energetico seguito allo scoppio della guerra nel Golfo Persico.

La «fetta» più pesante riguarda benzina e diesel, con 13,6 miliardi di euro di extra costi (+20,4% rispetto al 2015), seguiti da 10,2 miliardi per l'energia elettrica (+12,9%) e 5 miliardi per il gas (+14,6%). A livello territoriale, le famiglie e le imprese più colpite saranno quelle della Lombardia, dove i rincari energetici peseranno per 5,4 miliardi di euro, pari a un aumento del 15,1% rispetto al 2025.

Per l'anno in corso, gli aumenti delle bollette dell'energia elettrica dovrebbero toccare i 10,2 miliardi (+12,9%). Dalle bollette del gas è previsto un prelievo aggiuntivo a livello nazionale di 5 miliardi (+14,6% rispetto al 2025).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dai consumatori. La partita si gioca a Roma e a Bruxelles, sul piano europeo.

L'attuale contesto «richiede prudenza e senso di responsabilità ma deve anche necessariamente aprire spazio a soluzioni innovative e realistiche», ha ricordato ieri il ministero dell'Economia e delle Finanze.

All'ultima riunione dei ministri dell'Economia dell'area euro, Via XX Settembre ha portato sul tavolo la richiesta di estendere anche all'energia la clausola di salvaguardia nazionale che permette flessibilità sulla traiettoria della spesa netta (nuovo parametro delle regole di bilancio comunitarie) per coprire i costi in difesa e sicurezza. Secondo il governo lo stesso principio, essendo la sicurezza economica una questione di interesse nazionale, dovrebbe valere anche per le spese fatte dai governi per tutelare i propri sistemi produttivi.

Finora dalla Commissione europea è arrivato un no all'ipotesi di attivare la clausola generale che permetterebbe di congelare le regole del Patto di Stabilità e Crescita. An-

## DA INIZIO MESE GLI AIUTI AGLI AUTOMOBILISTI SONO STATI FINANZIATI CON LE SANZIONI ANTITRUST

che sulla flessibilità c'è scetticismo. La via preferita a Bruxelles è dare maggiori spazi ai governi nazionali in materia di aiuti di Stato. Questa soluzione, tuttavia, può favorire i Paesi con maggiori spazi di bilancio e che non devono fare i conti con la necessità di tenere a bada debito e deficit. L'Italia, assieme ad Austria, Germania, Portogallo e Spagna, sta inoltre premendo affinché si arrivi a una tassa temporanea sui profitti straordinari degli operatori energetici.

Sullo sfondo ci sono gli ammonimenti degli organismi internazionali sul modo con cui sostenere famiglie e imprese. Non interventi generalizzati, ma mirati. Ultimo in ordine di tempo il Fondo monetario internazionale, che ha sollecitato i governi a dare precedenza negli aiuti ai più vulnerabili.

**Andrea Pira**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il progetto scolastico patrocinato dal ministero dell'Agricoltura

# Studenti a lezione di funghi prodotti in provincia

### CISTERNA

Studenti operai per conoscere la filiera dei funghi champignon, comuni sulle tavole degli italiani. Pochi sanno che proprio in provincia di Latina ci sono impianti industriali considerati un'eccellenza italiana. Gli alunni dell'istituto comprensivo Nettuno 1 plesso Sandalo di Levante lo scorso venerdì hanno fatto visita agli impianti di coltivazione di Sabaudia e poi presso la fabbrica di Cisterna per conoscere e vivere l'esperienza di una catena di produzione e lavorazione di funghi "made in Latina". L'iniziativa rientra

nell'ambito delle attività di stimolo e rilancio dei consumi di ortofrutta e di incremento della conoscenza del settore ortofrutticolo organizzato, Italia Ortofrutta Unione Nazionale, che sta promuovendo la realizzazione del progetto "Ortofrutta Experience" Open Day delle Organizzazioni dei produttori. Quest'anno il ministero dell'Agricoltura ha concesso al progetto il suo patrocinio, a conferma del valore istituzionale dell'iniziativa che prevede l'apertura delle porte delle aziende produttrici partecipanti al pubblico ed al mondo esterno, accogliendo in particolare consumatori, studenti, docenti, stake-



La produzione a Cisterna

holder e operatori del settore, offrendo loro l'opportunità di scoprire il "dietro le quinte" dell'ortofrutta italiana, di cui la provincia di Latina è uno dei massimi produttori ed esportatori a livello nazionale. Attraverso visite in azienda e momenti di confronto, l'iniziativa patrocinata dal ministero mira a diffondere una maggiore conoscenza del settore, valorizzandolo e contribuendo a stimolare i consumi di ortofrutta, favorendo scelte d'acquisto più consapevoli. Nell'ambito di tali attività, venerdì due dei leader pontini del settore hanno aperto i propri stabilimenti agli studenti e ai docenti dell'istituto

comprensivo Nettuno 1 plesso Sandalo di Levante. L'iniziativa, intitolata "Il Regno dei Funghi", ha accompagnato i partecipanti in un'esperienza dedicata all'intera filiera dei funghi, dalle fasi di coltivazione a quelle di lavorazione e confezionamento. Il programma della giornata è iniziato con la visita presso la Fungicoltura del Circeo a Sabaudia per prendere visione dei processi produttivi ed è proseguita presso la sede dell'organizzazione di produttori Hortoidea in via Chiarucci a Cisterna per scoprire le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione. Momenti di curiosità e partecipazione attiva che hanno coinvolto tutti gli studenti di Nettuno.

**Daniele Ronci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nidi pubblici in affanno i comuni offrono pochi posti rispetto alla media

## IL REPORT

La provincia di Latina in controtendenza rispetto all'Italia dove cresce l'offerta di posti in asili nido pubblici. Secondo l'ultima rilevazione (relativa all'anno educativo 2023/24), nel Bel Paese sono 31,6 i posti ogni 100 bambini sotto i 3 anni. In avvicinamento al 33% stabilito nel 2002 dal consiglio europeo di Barcellona come obiettivo Ue e successivamente integrato nella normativa nazionale. Analizzando i dati pontini però si scopre che su 33 comuni, solo Formia, Latina, Lenola, Minturno, Roccaforte e Spigno Saturnia superano la soglia del 33%. Chiaramente le percentuali cambiano anche a seconda del numero dei bambini della fascia di età 0-2 anni residenti sul territorio, quindi i comuni più numerosi fanno anche più difficoltà a rispondere alle esigenze dell'utenza, però si possono contare, anche in questo ultimo caso delle eccezioni. Spigno Saturnia, con un solo servizio attivo e 29 posti autorizzati registra una percentuale del 54,2%. Formia è un altro comune virtuoso, con numeri ovviamente più alti: ci sono 14 servizi attivi per 337 posti autorizzati con una percentuale di posti autorizzati ogni 100 bambini di 51,6%. Il comune capoluogo, Latina, ha 34 servizi attivi per 900 posti autorizzati con una percentuale del 36%. Minturno, con 8 servizi attivi contro 174 posti autorizzati e una percentuale del 39,7%. Lenola ha un servizio attivo con 26 posti autorizzati e

una percentuale di 35,1 posti autorizzati ogni 100 bambini della fascia di età 0-2 anni. Roccaforte ha un servizio attivo con 34 posti autorizzati e una percentuale del 48,2%. Arrivano o superano il 30%: Cori con il 31,6% (1 servizio attivo e 60 posti autorizzati), Gaeta con il 30,1% (1 servizio per 90 posti autorizzati).

Gli altri comuni sono tutti sotto al 30%: Aprilia 18,7, Castelforte 20,5%, Costina 16,2%, Fondi 20,9%, Itri 25,1%, Monte San Biagio 21,2%, Pontinia 7,8%, Priverno 29,6%, Sabaudia 26,7%, Santi Cosma e Damiano 19,8%, Sernone 27,9%, Sezze 14,1%, Sonnino 10,3% e Terracina 23%. Tutti gli altri comuni, quindi Bassiano, Campodimele, Maenza, Norma, Ponza, Prossedi, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Sperlonga e Ventotene non hanno servizi attivi e posti autorizzati. Nei comuni polo, come Latina, baricentrici in termini di servizi, si registrano quasi 40 posti ogni 100 bambini con meno di 3 anni (38,7%).

La quota scende di circa dieci punti (29% circa) in comuni di cintura, gli hinterland delle città principali. Nelle aree interne scende ulteriormente, con una media di circa 24,5 posti per 100 minori. Resta comunque molto lontano il target da raggiungere previsto dalle istituzioni europee per il 2030. Durante la pandemia, nell'ottica di potenziare l'educazione pre-scolare, le istituzioni europee hanno infatti stabilito una nuova raccomandazione per arrivare al 45%.

**Francesca Balestrieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bambini in un asilo nido



---

## Cisterna

---

# Alla Plinio la figlia di Paolo Borsellino

**Fiammetta Borsellino, figlia del giudice Paolo Borsellino, aprirà domani la seconda settimana di incontri de “Il Maggio della Cultura”, promosso dall’Ic “Plinio il Vecchio”. Al centro della rassegna letteraria e culturale c’è, da sempre, il tema della legalità e in questo percorso si inserisce l’incontro conclusivo del progetto “Legalità”, curato dalla prof. Maria Teresa Suglia, che vedrà protagonista Fiammetta Borsellino, che parlerà del libro “Ti racconterò tutte le storie che potrò” di Agnese Borsellino. Un’opera intensa che restituisce il volto più intimo e umano di Paolo Borsellino: non solo magistrato e uomo delle istituzioni, ma anche marito, padre e uomo profondamente legato agli affetti e ai valori più autentici. Paolo Borsellino, insieme a Giovanni Falcone, è stato protagonista della lotta alla mafia. È morto nel 1992 in un attentato.**



# Dopo i furti, inseguimento sulla A1: ladri in fuga

## CISTERNA

Un furto in abitazione a Cisterna ha innescato un'indagine lampo della Polizia di Stato, culminata nel recupero di numerosi beni rubati e nella denuncia di due uomini gravemente indiziati di furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e ricettazione. Gli investigatori del Commissariato di Cisterna, grazie all'analisi di telecamere di videosorve-



**Parte della refurtiva recuperata nell'auto dei ladri**

glianza e dispositivi di lettura targhe, hanno individuato un'auto sospetta legata al primo colpo. Il veicolo, seguito a distanza, è stato poi localizzato a Formia, dove gli stessi occupanti avevano messo a segno un secondo furto in abitazione. Allertata, la Polizia Stradale di Frosinone ha intercettato l'auto sull'A1: nel tentativo di sfuggire al controllo, il conducente ha speronato una volante dando vita a un pericoloso inseguimento terminato vicino a San Cesareo, dove i fuggitivi

hanno abbandonato il mezzo e sono scappati nelle campagne circostanti. All'interno dell'auto sono stati trovati gioielli, orologi, monili e persino un assegno postale parzialmente distrutto, tutti restituiti alla legittima proprietaria. Sequestrati anche arnesi da scasso, abbigliamento compatibile con quello ripreso dalle telecamere e reperti biologici al vaglio della Polizia Scientifica. Le indagini hanno permesso di raccogliere gravi indizi nei confronti dei due sospetti. Si cercano eventuali complici.

# Benacquista punta al bis dopo il successo in gara 1

## BASKET

Archiviata la vittoria in gara 1, la Benacquista Assicurazioni Latina Basket è pronta a tornare in campo per il secondo atto della serie dei quarti di finale playoff di serie B nazionale contro Tav Treviglio Brianza Basket. L'appuntamento è fissato alle 20 di oggi al Palasport di Cisterna. Il primo confronto della serie, venerdì sera, ha confermato tutte le attese della vigilia: una sfida intensa, fisica e combattuta fino agli ultimi possessi, tra due squadre capaci di affrontarsi a viso aperto in perfetto clima playoff. I nerazzurri, tuttavia, sono riusciti a conquistare il primo punto della serie grazie alla solidità del gruppo e alla lucidità mostrata nei momenti decisivi del match. «E' stata la partita che mi aspettavo, perché ritengo i nostri avversari una squadra molto valida – il commento di coach Gramenzi -. Ci sono giocatori abituati a fare play-off, che vantano anche l'esperienza di dodici mesi fa. È un team che sta crescendo anno dopo anno, e che sta cercando di mettere sempre qualcosa in più – il parere del tecnico originario di Teramo sui bergamaschi -. Non sono facili da affrontare: sono duri, difendono bene. Conosco abbastanza il loro coach: ci siamo affrontati parecchie volte, e ogni volta è una partita difficile. Per quanto riguarda noi, invece, ci sono sicuramente buone cose, ma anche piccoli errori ai quali possiamo rimediare, come le tante palle perse. È vero che il nostro ritmo prova ad essere alto, quindi qualche volta ti prendi dei rischi, ma dobbiamo essere più at-

tenti». E ancora, sulla serie in corso con i trevigliesi e, più nello specifico, sui giocatori maggiormente scafati: «Da tutte e due le parti ce ne sono di un po' più esperti, soprattutto nel momento in cui si arriva ai minuti finali e la pressione comincia a salire – le parole di coach Gramenzi -. È difficile per tutti, ma la voglia era tanta. Si sono applicati tutti, indistintamente. Abbiamo fatto rotazioni leggermente diverse rispetto al solito, ma era gara 1: dovevamo iniziare questi playoff, entrare nel clima. Adesso dobbiamo essere bravi a capire le capacità

**ALLE 20 IN CAMPO  
CONTRO TREVIGLIO  
COACH GRAMENZI:  
«IL BELLO DEI PLAYOFF  
È QUESTO, SI GIOCA  
UN PUNTO ALLA VOLTA»**

di questo avversario e, quindi, dove limitarlo il più possibile». Per capire se i nerazzurri ci riusciranno o meno non bisognerà attendere tanto, dato che il secondo scontro fra le due squadre è in programma meno di 48 ore dopo quello precedente, vale a dire alle 20 di stasera.

«Siamo abituati a queste cose: il bello dei playoff è questo – assicura l'allenatore dei pontini -. Bisogna viverli proprio perché sono la parte più bella della stagione, sfide intense dove è cambiato tutto. Durante l'anno hai fatto tante cose che sono state utili, e che ti hanno portato a partecipare ai playoff, ma ora cambia tutto. Adesso si gioca un punto alla volta». La serie, disputata al meglio delle cinque partite, proseguirà poi al PalaFacchetti di Treviglio per gara 3, in programma mercoledì 13 maggio.

**Fabrizio Scarfò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Coach Franco Gramenzi, allenatore della Benacquista Assicurazioni Latina Basket**



## Gli interventi

# Ater, cantieri in sei comuni con i fondi della Regione

6,6 milioni a disposizione per riqualificare le case

### EDILIZIA PUBBLICA

— Oltre 6,6 milioni di euro per riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica della provincia di Latina, migliorare l'efficienza energetica degli edifici e rendere gli alloggi più moderni e accessibili. È il piano di interventi finanziato dalla Regione Lazio dedicato all'housing sociale e destinato ad Ater Latina. Le risorse, pari a 6.686.062 euro, consentiranno l'apertura di cantieri nei comuni di Latina, Cisterna, Formia, Fondi, Norma e Sezze. Gli interventi riguarderanno opere di efficientamento energetico, riqualificazione strutturale degli immobili e abbattimento delle barriere architettoniche nei complessi di edilizia residenziale pubblica del territorio pontino. L'obiettivo è duplice: migliorare la qualità abitativa de-

gli alloggi destinati alle famiglie assegnatarie e ridurre i consumi energetici, alleggerendo così anche il peso delle spese sulle utenze domestiche. Le progettazioni, spiegano da Ater, sono già state predisposte dagli uffici tecnici e risultano immediatamente cantierabili nel rispetto del cronoprogramma fissato dalla programmazione europea. «Questo finanziamento rappresenta un risultato importante per il territorio pontino – dichiara Enrico Dellapietà – e conferma l'efficacia della sinergia istituzionale costruita con la Regione Lazio». Il presidente di Ater Latina ringrazia il governatore Francesco Rocca e l'assessore regionale alle Politiche abitative Pasquale Ciacchiarelli «per l'attenzio-

**DELLAPIETÀ: «INVESTIRE NELL'EDILIZIA PUBBLICA SIGNIFICA RESTITUIRE DIGNITÀ E QUALITÀ DELLA VITA ALLE FAMIGLIE.»**

ne concreta riservata all'edilizia residenziale pubblica della provincia».

Dellapietà sottolinea anche il valore sociale dell'intervento. «Investire nelle case popolari significa investire nella dignità delle persone, nella qualità della vita delle famiglie e nel futuro dei quartieri. Migliorare l'efficienza energetica degli edifici vuol dire ridurre i consumi e alleggerire le spese per molti cittadini».

Sull'aspetto operativo interviene anche il direttore generale di Ater Latina Massimo Monacelli. «Gli uffici dell'Azienda hanno lavorato con grande impegno per predisporre progettazioni complete ed esecutive, nel rispetto delle tempistiche richieste dalla programmazione regionale ed europea». Secondo Monacelli, i nuovi interventi permetteranno di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, aumentare l'accessibilità e valorizzare il patrimonio pubblico. «Si tratta di opere strategiche – conclude – che produrranno benefici concreti sia sotto il profilo della sostenibilità sia della qualità abitativa».



Sopra la sede dell'Ater di Latina, accanto il presidente dell'azienda, Enrico Dellapietà

**IL COMMENTO DI FDI**

# Nuove risorse dalla Regione per l'ospedale Goretti

## SANITÀ

■ Nuove risorse per la sanità pontina e nuovi interventi destinati all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. La Regione Lazio ha stanziato ulteriori 1,3 milioni di euro per completare il piano di adeguamento antisismico del principale presidio ospedaliero della provincia nell'ambito del programma Pnrr "Verso un ospedale sicuro e sostenibile".

L'investimento complessivo supera così i 5,7 milioni di euro e consentirà di migliorare la sicurezza strutturale dell'ospedale senza interrompere le attività sanitarie. A sottolineare l'importanza degli interventi è il presidente della Commissione Bilancio del Senato e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Nicola Calandrini, che parla di «investimenti concreti sulla sicurezza delle strutture sanitarie, sulla qualità dei servizi e sul rafforzamento della sanità territoriale». Calandrini evidenzia il percorso di crescita del Goretti grazie agli investimenti regionali, ricordando il nuovo reparto di Cardiologia, l'Emodinamica, la Terapia Intensiva Cardiologica e il potenziamento della Medicina d'Urgenza. «Oggi esiste finalmente una strategia seria e concreta per la sanità pontina», afferma il senatore, ringraziando il presidente della Regione Francesco Rocca e il direttore generale della Asl Sabrina Cenciarelli. Secondo il consigliere regionale Vittorio Sambucci, la variante progettuale finanziata consentirà la realizzazione di una struttura esterna per migliorare sicurezza sismica ed efficienza energetica senza spostare pazienti e personale. Anche la consigliera regionale Emanuela Zappone parla di «un segnale concreto dell'impegno della Regione Lazio per la sicurezza e la qualità dei servizi sanitari». Accanto agli interventi sul Goretti, la Regione ha destinato complessivamente 35 milioni di euro alle province di Latina e Frosinone per opere di adeguamento, antincendio, manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica. Alla Asl di Latina sono destinati oltre 11,5 milioni di euro.



**L'affondo**

# Caso Bartolani, la minoranza: «Una figuraccia nazionale»

Le condizioni del manto sintetico accendono la polemica dell'opposizione

**APPUNTAMENTI**

Lo stadio Domenico Bartolani finisce al centro di una nuova polemica politica dopo il mancato svolgimento della gara playoff Under 16 tra Latina e Giugliano, rinviata per le condizioni del terreno di gioco e poi chiusa con la sconfitta a tavolino per la società di casa. Un episodio che ha rapidamente superato i confini sportivi, diventando un caso am-

**«UNA VICENDA GRAVISSIMA CHE RIGUARDA UN IMPIANTO PUBBLICO AFFIDATO IN GESTIONE»**

ministrativo sollevato dalla minoranza consiliare. In una nota firmata dai consiglieri Massimiliano Leoni, Pier Luigi Di Cori, Marco Squiquaro, Vittorio Sambucci, Federica Agostini, Simonetta Antenucci, Federica Felicetti, Gianluca Del Prete, Emanuela Pagnanelli e Maria Rene Carturan, il gruppo di opposizione parla senza mezzi termini di una «figuraccia nazionale» per la città, puntando l'attenzione proprio sullo stato dell'impianto: «Apprendiamo con forte preoccupazione quanto emerso sullo stadio Bartolani: la gara non si è disputata per con-



Alcune delle immagini sullo stato del manto sintetico dello stadio Domenico Bartolani di Cisterna

dizioni ritenute non sicure del campo, con sconfitta a tavolino».

Nel prosieguo della nota, i consiglieri richiamano quanto emerso anche sui media sportivi, soffermandosi sulle condizioni del manto sintetico: «Sul terreno sarebbero emerse parti rigide, tratti danneggiati e persino cemento affiorante, condizioni incompatibili con la sicurezza dei giovani atleti. Una vicenda gravissima che riguarda un impianto pubblico affidato in gestione con precisi obblighi di manutenzione e sicurezza». Il ragionamento si sposta poi

sul piano politico e amministrativo, con un richiamo alle promesse legate al rilancio dello stadio e alla necessità di verifiche. «L'impianto era stato presentato come un'opportunità di rilancio e valorizzazione. Oggi invece finisce sulle cronache nazionali per un campo giudicato impraticabile. Chiediamo chiarezza sui controlli effettuati e sul rispetto della convenzione». Non manca il passaggio più diretto, in cui la minoranza interroga l'amministrazione sulle eventuali responsabilità e sulla gestione delle criticità. «Sindaco e amministrazione erano a conoscenza delle condizioni del campo? E soprattutto chi pagherà gli interventi necessari, il gestore o ancora una volta i cittadini? Serve un chiarimento pubblico immediato». Infine, la chiusura allarga il giudizio alla gestione complessiva dello sport cittadino e all'immagine della città. «Lo sport, i giovani e la città meritano strutture sicure e adeguate. Quanto accaduto al Bartolani è il simbolo di una gestione lontana dalle promesse fatte in questi anni».

**E INTANTO IL CISTERNA "FUGGE" AL CECCARELLI DI LATINA PER NON PERDERE LA PARTITA DI CAMPIONATO A TAVOLINO**

E intanto questa mattina il Cisterna Calcio si gioca nell'ultima sfida di campionato di Promozione l'accesso ai playoff nel match casalingo contro la Pescatori Ostia. Partita che però non si giocherà al Bartolani ma al Ceccarelli di Latina proprio per evitare possibili ricorsi da parte della squadra avversaria per lo stato dell'impianto di via Lombardia. In sintesi: il Latina under 16 perde a tavolino per il campo di Cisterna e il Cisterna va a giocare la partita a Latina per non fare la stessa fine: un vero paradosso. ● G.M.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

**LATINA**  
EDITORIALE OGGI

10 MAGGIO 2026

**Basket, alle 20 a Cisterna**  
**Latina in campo**  
**per gara-2**  
**contro Treviglio**

● Dopo aver vinto gara-1, venerdì sera, dei quarti di finale dei play off per la promozione in A2, la Benacquista Assicurazioni Latina Basket torna in campo questa sera (palla a due alle ore 20) per gara-2 contro Treviglio. L'obiettivo è quello di arrivare, ovviamente, al primo matchpoint per le semifinali, anche se la squadra

lombarda si è dimostrata molto ostica. Andare sul 2-0, però, potrebbe significare tanto. A quel punto Latina metterebbe una seria ipoteca sul passaggio del turno, giocando gara-3, in programma mercoledì prossimo (20.45) in terra lombarda forte di un vantaggio di partenza non indifferente

**VOLLEY, IL CENTRALE PIEMONTESE RINNOVA**

# CISTERNA-MAZZONE AVANTI INSIEME

**L'accordo Punto fermo anche nella prossima stagione****VIA DELLE PROVINCE**

GIANLUCA ATLANTE

Un legame forte, costruito stagione dopo stagione, fatto di fiducia reciproca, continuità e voglia di crescere ancora insieme. Daniele Mazzone e Cisterna Volley continueranno il loro percorso fianco a fianco anche nella stagione 2026-2027. Il centrale piemontese, che a giugno compirà 34 anni, sarà ancora uno dei punti di riferimento del roster affidato a Daniele Morato. Per Mazzone sarà il quarto anno consecutivo con la maglia pontina, una scelta maturata con convinzione e senza esitazioni. «Sono molto contento, se non lo fossi stato avrei scelto altre vie - ha spiegato il centrale - Si dice che si torna sempre dove si è stati bene, e io ho preferito restare subito. Qui mi trovo bene sotto tutti gli aspetti». Parole che certificano il rapporto speciale nato con l'ambiente di Ci-

sterna, dove l'esperienza dell'ex azzurro continua a rappresentare un valore aggiunto dentro e fuori dal campo. L'obiettivo resta innanzitutto la permanenza in SuperLega, ma le ambizioni non mancano. «Dovremo prima di tutto conquistare la salvezza - ha aggiunto Mazzone - però c'è il desiderio di fare qualcosa di più importante. I playoff per il quinto posto non sono il massimo: sarebbe bello riuscire a entrare nei playoff scudetto». Un traguardo che il centrale considera possibile anche grazie alla conferma della diagonale Fanizza-Barotto, ritenuta fondamentale per dare continuità al progetto

**ALLE 18, AL PALASORBO  
DI LADISPOLI, L'UNDER 15  
AFFRONTERÀ LA FENICE  
ROMA NELLA FINALE  
REGIONALE**

tecnico. «Avere un palleggiatore e un opposto che si conoscono e crescono insieme è importante». Nel bilancio della stagione appena conclusa, Mazzone riconosce luci e ombre. «Abbiamo raggiunto il minimo indispensabile, quindi il voto è sufficiente. Eravamo tanti nuovi, con molti giovani e uno staff all'esordio, quindi una stagione del genere ci può stare. Ma il prossimo anno dovremo ragionare in maniera diversa». Il centrale sottolinea anche il valore della salvezza conquistata sul campo: «Ci siamo salvati per meriti nostri e non perché eravamo gli ultimi dei meno peggio». Intanto arrivano buone notizie anche dal settore giovanile. Dopo i titoli regionali conquistati dall'Under 19 e dall'Under 17, la Marino Cisterna Volley va a caccia del prestigioso tris: alle 18, al PalaSorbo di Ladispoli, l'Under 15 affronterà la Fenice Roma nella finale regionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Daniele Mazzone** ha rinnovato e sarà un punto fermo anche nella prossima stagione



Fanizza e Guzzo, domani il raduno in azzurro

**VERSO IL RADUNO IN AZZURRO**

## Fanizza e Guzzo, tocca a voi

Il momento  
che sognavano  
è arrivato

**QUI ROMA**

Parte domani presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" all'Acqua Acetosa di Roma, l'avventura azzurra di Alessandro Fanizza e Tommaso Guzzo. Il palleggiatore e l'opposto del Cisterna Volley fanno parte della lista dei quindici atleti convocati dal commissario tecnico dell'Ital-Volley, Ferdinando De Giorgi.

Questa prima settimana di lavoro inaugurerà il nuovo percorso degli azzurri, in vista delle prime amichevoli (a Cavalese il 28 maggio con la Turchia, il 30 maggio a Verona con il Belgio e poi il 31 maggio a Bergamo ancora con la Turchia) e dei futuri impegni internazionali della stagione estiva, a partire dalla Volleyball Nations League.

Il cammino dell'Italia nella VNL 2026 maschile inizierà ad Ottawa (Canada) con la prima tappa: il 10 giugno Italia-Francia, l'11 giu-

gno Italia-Germania, il 14 giugno Italia-Turchia, il 15 giugno Italia-Stati Uniti. Nella seconda settimana della fase a gironi della VNL 2026 la nazionale azzurra sarà impegnata a Lubiana, Slovenia, dal 24 al 28 giugno: affronterà di seguito Bulgaria, Ucraina, Brasile, Slovenia. La prima fase del torneo si chiuderà poi a Kansai, Giappone, dal 15 al 20 luglio. Le finali sono in programma dal 29 luglio al 2 agosto in Cina.

**PARTE DOMANI  
L'AVVENTURA  
CON IL GRUPPO  
DEL CITTÀ  
FEFÈ DE GIORGI**

«Darò tutto per ripagare la fiducia che mi è stata concessa, indossare la maglia della nazionale maggiore è un sogno che si avvera».

«Questi ultimi giorni di vacanza - ha spiegato Guzzo - li sto scorrendo serenamente. Sono fiero della convocazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CISTERNA

— Saranno gli studenti del Campus dei Licei “Massimiliano Ramadù” a raccontare alla città il nuovo volto della Piazza-Giardino XIX Marzo. Questa mattina, dalle ore 9 alle 12, i ragazzi coinvolti nel progetto “Gli Argonauti della Dea Feronia” accompagneranno cittadini e visitatori in una passeggiata guidata tra storia, architettura e memoria urbana nel cuore di Cisterna.

L’iniziativa rappresenta la fase conclusiva e aperta al pubblico del percorso di formazione e orientamento al lavoro nato dalla collaborazione tra il Comune di Cisterna e l’istituto scolastico, nell’ambito delle attività ex PCTO. Un progetto sviluppato con il contributo degli architetti Franco Ianiri e Alessia Nardi, progettisti della

## Dal liceo Ramadù

# Gli studenti “Argonauti della Dea Feronia”



Piazza XIX Marzo a Cisterna

riqualificazione della piazza-giardino, e con il coordinamento della professoressa Daniela Battiati.

Per una mattina gli studenti vestiranno i panni dei “ciceroni” del nuovo spazio pubblico, guidando il pubblico attraverso racconti, curiosità e approfondimenti dedicati alla storia e alla trasformazione

**L’INIZIATIVA CONCLUDE  
IL PERCORSO  
DI FORMAZIONE NATO  
DALLA COLLABORAZIONE  
TRA COMUNE E CAMPUS**

della piazza. Un modo per valorizzare non soltanto il patrimonio urbano della città, ma anche il ruolo attivo dei giovani nella vita culturale della comunità.

L’esperienza punta infatti a rafforzare il legame tra studenti e territorio, offrendo allo stesso tempo un’occasione concreta di orientamento verso possibili percorsi futuri legati al turismo culturale, all’architettura, alla valorizzazione del patrimonio e all’insegnamento.

Il progetto nasce anche con l’obiettivo di trasformare la conoscenza dei luoghi in uno strumento di cittadinanza attiva. «Attraverso

verso la conoscenza del patrimonio culturale come elemento identitario della comunità – affermano il sindaco Valentino Mantini e l’assessore all’Urbanistica Andrea Santilli – il progetto punta a rafforzare negli studenti il senso civico e la consapevolezza del valore del bene comune: un investimento concreto sul presente e sul futuro della città».

L’accesso all’iniziativa sarà libero e aperto a tutti. Un’occasione per scoprire il nuovo giardino di Piazza XIX Marzo attraverso lo sguardo e il racconto delle nuove generazioni. ●